



Giovedì 14 aprile 2022

Teatro delle Muse, ore 18.30

J. S. BACH

JOHANNES PASSION, BWV 245

DARIO CIOTOLI Cristo

CARLO PUTELLI Evangelista

PATRIZIA POLIA soprano

ELISABETTA PALLUCCHI contralto

ROBERTO MATTIONI tenore

MAURO BORGIONI basso

CORALE AMERINA

GABRIELE CATALUCCI maestro del coro

CORO DA CAMERA CANTICUM NOVUM

FABIO CIOFINI maestro del coro

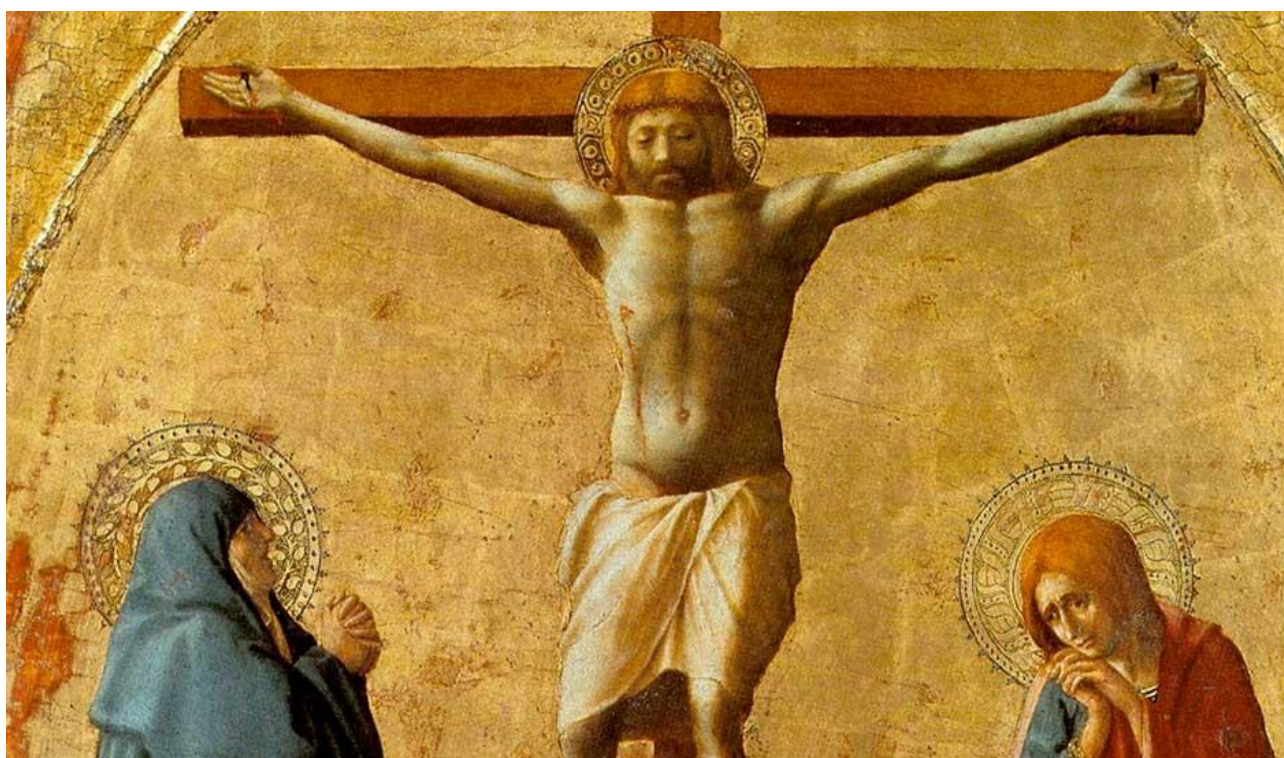
ORCHESTRA BAROCCA INCANTO

FABIO MAESTRI direttore

In collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



Masaccio: Crocifissione (particolare)

JOHANN SEBASTIAN BACH (Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Johannes Passion (Passione secondo Giovanni), BWV245

Oratorio per Soli, Coro e Orchestra

“L’insieme più audace e complesso di narrazione e meditazione, religione e politica, musica e teologia che sia mai stato realizzato”.

Sir John Eliot Gardiner

Cinque Passioni, una delle quali a due cori: questo riferisce il *Nekrolog* di Johann Sebastian Bach (1754) nell’elencare le opere del grande *Thomaskantor*. Oggi, soltanto due delle passioni bachiane sono a noi pervenute complete: la *Matthäus-Passion* BWV 244, su testo di Picander (quella a “due cori”) e la *Johannes-Passion* BWV 245. Frammentaria è invece una *Markus-Passion* BWV 247, sempre su testo di Picander. La quarta è forse la *Lukas-Passion* BWV 246, erroneamente classificata tra le opere autentiche e invece copia da un autore non ancora identificato, mentre la quinta potrebbe

essere un'ulteriore *Johannes-Passion*, composta negli anni di Weimar e forse in parte riutilizzata nella seconda stesura dell'omonimo lavoro per l'esecuzione di Lipsia nel 1725.

Quando Bach, ormai a Lipsia, affrontò il tema della Passione, il genere era stato da poco introdotto in quella città, anche se dalla metà del secolo precedente gli ordinamenti liturgici locali avevano consentito di intonare il testo della *Passione secondo San Matteo* alla Domenica della Palme e quello della *Passione secondo San Giovanni* il Venerdì Santo, conformemente alla pratica della lettura della Passione nei riti della settimana santa, che, testimoniata già dal IV secolo era stata codificata da papa Leone Magno nel V secolo. È invece circa quattro secoli dopo che, dopo svariate modifiche, si stabilizza la scansione: Matteo-Domenica delle Palme, Marco-Martedì Santo, Luca-Mercoledì, Giovanni-Venerdì. Dal 1717, inoltre, si era aperta a Lipsia la strada alle Passioni di carattere oratoriale (ovvero le Passioni che sfruttano come testo base il racconto di uno dei quattro evangelisti con l'aggiunta di testi liberi, "madrigalistici", e di *Kirchenlieder*), già praticata in altre città e accolta con grande favore. L'organizzazione di queste esecuzioni, che si svolgevano alternativamente nella Thomaskirche e nella Nikolaikirche, era demandata al *Thomaskantor*: Bach dovette quindi, nella sua lunga permanenza a Lipsia, sovrintendere a ventisei *Passionmusiken*. In questo contesto si collocano, dunque, anche le esecuzioni delle sue Passioni, la maggior parte più volte riprese, anche in differenti versioni.

Ben quattro sono, infatti, le esecuzioni lipsiensi e le diverse versioni della *Johannes-Passion*. Di tutte (1724, 1725, 1732, 1749) sono superstiti poche parti frammentarie. L'unica partitura nota, solo parzialmente autografa, risale al 1739. I ripetuti interventi sull'articolazione interna dell'opera, la sostituzione di alcune sezioni (la struttura della prima versione viene modificata nella seconda e nella terza, ripristinata nella quarta), così come l'addizione e l'eliminazione di elementi testimoniano un processo creativo ininterrotto, una stratificazione più vicina a una "pluralità di possibilità esecutive" che non a una "progressione verso un modello definitivo" (Basso).

La "scelta" compiuta per questa esecuzione cade sulla prima versione della *Johannes-Passion*, eseguita per la prima volta a Lipsia il 7 aprile 1724, in occasione della prima *Passionmusik* alla Nikolaikirche. Basata su un'articolazione interna di grande equilibrio e simmetria, a tutti gli effetti "chiastica" (al centro si trova l'aria in forma di corale *Durch dein Gefängnis*, su testo di Postel, preceduta e seguita da una serie di cori che si corrispondono tematicamente), con grande attenzione per l'unità "architettonica" della forma, questa prima versione si compone di quaranta numeri, divisi tradizionalmente in due sezioni, da eseguirsi prima e dopo la predica. Solo i brani di apertura e chiusura, con funzione di prologo ed epilogo, sono indipendenti dal testo evangelico. Le restanti sezioni aderiscono, invece, alla narrazione degli episodi di *Gesù nelle mani dell'autorità giudaica* (prima parte) e di *Gesù davanti a Pilato* e della Crocifissione, morte e sepoltura (seconda parte). Il "libretto" (che a differenza della *Matthäus-Passion* e della *Markus-Passion* non è pervenuto in un'edizione a stampa, sebbene all'epoca pubblicata) è fornito, ovviamente, in larga parte dal Vangelo secondo Giovanni (18, 1-40 e 19, 1-42), con due brevi e inaspettate interpolazioni da Matteo (nei nn. 12c e 33). Dei brani *liederistici* (corali), uno utilizza un testo di Ch. H. Postel tratto da una precedente *Johannes-Passion* di inizio secolo, mentre otto dei tredici brani di libera invenzione si riallacciano a una celebre Passione di B. H. Brockes, "*Der für die Sünde der Welt Gemartete und Sterbende Jesus, aus den IV. Evangelisten*" ("Gesù martirizzato e morto per i peccati del mondo").

Un'aria (sulle ultime parole di Gesù: *Es ist vollbracht*) utilizza nuovamente la citata Passione di Postel, un'altra (*Ach, mein Sinn*) un carme di Ch. Weise. Insoliti rimangono i problemi delle fonti dei nn. 1 (che contiene una citazione del Salmo 8,2) e 9, sbrigativamente attribuiti a Bach stesso.

La distribuzione musicale del composito materiale prevede delle sezioni di recitativo secco affidate all'Evangelista (tenore) che sviluppa il racconto evangelico collegando arie solistiche (espressione dei sentimenti individuali di fronte al testo narrato) e corali (reazioni emotive della massa dei fedeli). I brani "madrigalistici", su testi poetici di libera invenzione, vengono ripartiti in due cori (nn. 1, 39), un *Lied* (n. 22) in stile di corale, sei arie solistiche e due ariosi, un'aria con coro e un'aria con corale. Le arie in senso stretto sono tre per ciascuna parte (nell'ordine AST, TAS), entrambe le arie con il coro sono cantate dal basso e si collocano, insieme ai due ariosi, nella seconda parte. Tutte e sei le arie sono nella forma "italiana" col "da capo", in quattro casi concertata con una coppia di strumenti.

Sbrigativamente etichettata come “sorella minore” della “teatrale” *Matthäus-Passion*, la *Johannes-Passion* è piuttosto il suo contraltare intimo, “per molti aspetti più coraggiosa, potente e poetica [...] compatta e geniale dall’inizio alla fine [...] piena d’arte”, come scriveva Robert Schumann dopo la riscoperta ottocentesca (meno nota rispetto al caso della *Matthäus*, ma sempre opera di Mendelssohn, nel 1833). Opera perfettamente figlia del suo tempo, impregnata della predicazione di Lutero (che considerava il Vangelo secondo Giovanni il “principale, superiore ai tre altri”), la *Johannes* è al tempo stesso un monumento assoluto, musicale e etico, il cui messaggio appare oggi, a distanza di tre secoli, puramente intatto.

Silvia Paparelli

Dario Ciotoli

Nato a Latina, ha seguito lì gli studi pianistici per poi frequentare i corsi di recitazione di Cristiano Vaccaro e quelli presso la scuola Auroville dove si è diplomato diretto da Augusto Zucchi. Seguito dal M° Carlo Tuand ha ottenuto il massimo dei voti presso il Conservatorio di Latina nello studio del canto, si è perfezionato poi con i corsi dell'Opera Studio dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da insegnanti quali Renata Scotto, Anna Vandi e Cesare Scarton. Ha partecipato a numerosi concerti organizzati dall'Accademia di Santa Cecilia, esibendosi nelle sale dell'Auditorium Parco della Musica di Roma. Per la Festa della Musica a Palazzo Barberini ha ricevuto il "Premio Napoleone Annovazzi 2006" come "Miglior giovane promessa" dall'Associazione Teorema. Ha partecipato come attore a diversi spettacoli di prosa tra i quali *La Strada* di F. Fellini, *Il Borghese gentiluomo* di Moliere e *Rugantino*, esibendosi nei più importanti teatri italiani.

Nel 2010 è stato protagonista come Enrico nell'opera *Il Campanello* di G. Donizetti, diretta da Carlo Rizzari, tenutasi al Teatro Vespasiano per il Reate Festival. Ha interpretato il ruolo di Don Giovanni nell'omonima opera di Mozart per la Fondazione Pergolesi Spontini. Ha interpretato *Lenore* di Liszt ed *Enoch Arden* di Strauss, presso la Biblioteca Casanatense di Roma in occasione della Festa della Musica. Nel 2011 ha cantato la parte di Harašta nell'opera *La piccola volpe astuta* di L. Janáček, diretta da Marco Angius, alla sala Petrassi del Parco della Musica di Roma, il Conte nelle *Nozze di Figaro* di Mozart presso la Fondazione Pergolesi Spontini e ha partecipato all'allestimento come cover nel ruolo di Don Alfonso, nel *Così fan tutte* diretta da Kent Nagano, tenutasi al Reate Festival, e nel ruolo del Marito in *Amelia al Ballo* diretta da Johannes Degus, tenutasi al Festival dei 2 Mondi di Sopoleto. È stato inoltre in tournée nelle capitali baltiche interpretando Uberto ne *La serva padrona* diretta da Fabio Maestri. Nel febbraio 2012 ha debuttato al Gran Teatro La Fenice di Venezia in *Sonnambula* nel ruolo di Alessio, direttore Gabriele Ferro, e sempre nel teatro veneziano ha interpretato il ruolo di Moralès nella *Carmen* di Bizet diretta da Omer Meir Wellber. Per l'Accademia di Santa Cecilia ha interpretato il ruolo di Ramiro nell'*Heure espagnole* di Ravel diretta da Carlo Rizzari e, per il Reate Festival, il Califfo nell'*Adina* di Rossini. Diretto dal M° Carlo Goldstein per il Teatro Marrucino di Chieti ha interpretato il ruolo di Dulcamara nell'*Elisir d'Amore* di Donizetti. Nel 2013 ha interpretato il ruolo del Lacchè della Contessa ne *Il Naso* di Šostakovič, diretta da Alejo Perez presso il Teatro dell'Opera di Roma e, per la Filarmonica Romana, il ruolo del Prete nell'opera *Fadwa* eseguita in prima mondiale presso il Teatro Olimpico di Roma, sotto la direzione musicale di Gabriele Bonolis. È stato ospite di numerosi concerti di importanza nazionale tra cui *La settimana mozartiana* a Chieti, diretto dal M° Moresco, e il *Galakonzert* presso il teatro di Kreuztal diretto dal M° Quaremba (Germania). Tornato al Gran Teatro La Fenice per vestire i panni di Moralès per la ripresa di *Carmen*, ha poi interpretato il ruolo del Tesoriere nell'opera *Un giorno di regno* di G. Verdi, diretta da Gabriele Bonolis, per la Fondazione Teatro Vespasiano di Rieti, registrato e divulgato dalla Tactus. Nel 2014 ha debuttato nel ruolo di *Germont* nella *Traviata* di G. Verdi, presso la Fondazione Primoli, il ruolo di Tonio nell'opera *Pagliacci* di R. Leoncavallo al teatro di Alcamo e al Brancaccio di Roma e il ruolo di Don Carissimo nella *Dirindina* di D. Scarlatti, con registrazione di Radiotre diretta da Fabio Maestri. Per l'Associazione Nuova Consonanza ha interpretato il ruolo del Lupo e dell'Assistente nell'opera di Francesco Marchettini *L'aggiustafavole* ed il ruolo dell'Imbonitore nell'opera *Il Dottor Vetrata* di Giovanni Guaccero. Nel 2015 ha debuttato nel ruolo di Escamillo nella *Carmen* di G. Bizet, per l'associazione "Tito Gobbi" e, per la Fondazione Verdi di Milano, nel ruolo del Duka nel *Singspiel* "Una di vino commedia" scritta e diretta da Luis Bacalov. Nel 2016 ha interpretato il ruolo di Lui in *Carmen – secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio*, esibendosi al teatro Olimpico di Roma e al Festival Internazionale del Bahrain.

È stato interprete e regista dell'opera *Il Campanello* di G. Donizetti, realizzata a Latina, presso il teatro del liceo Classico Dante Alighieri. Nel 2017 ha interpretato il ruolo di Leporello, nel *Don Giovanni – secondo l'orchestra di Piazza Vittorio* e nel *Don Giovanni* di W.A. Mozart, di cui ha curato anche la regia. È autore dello spettacolo *OperaGourmet* andato in scena presso i Giardini dell'Accademia Filarmonica Romana. Nel 2018 è il Dottor Malatesta ed è regista dell'opera *Don Pasquale* di G. Donizetti. È autore della serie di concerti *OperaReload – la storia del melodramma* realizzata all'interno della rassegna "Estival" proposta dal comune di Latina. Di recente è stato

impegnato nell'opera *Trouble in Tahiti* di L. Bernstein nella parte di Sam, per l'associazione OperaInCanto e per Nuova Consonanza.

Carlo Putelli

Terminati gli studi musicali al Conservatorio di Santa Cecilia, Carlo Putelli si è perfezionato al Mozarteum di Salisburgo curando principalmente l'acquisizione del repertorio tedesco. Ha cantato con direttori quali Sawallish, Giulini, Thielemann, Chung, Temirkanov, Albrecht, Maestri, Biondi, Abbado, Pappano. Nel 2008 ha interpretato il ruolo dell'Evangelista nella *Johannes Passion* di Bach diretto da Rilling e poi a Roma con Fabio Maestri. In seguito ha cantato all'Early Music Festival di Utrecht cantando con L'Europa Galante e Fabio Biondi.

Dedicatosi al repertorio mozartiano-rossiniano, ha ultimamente cantato Ferrando in *Così Fan Tutte*, e Florville nell'*Occasione fa il Ladro* in due diverse produzioni di OperaInCanto nei teatri di Terni-Narni e Amelia diretto da Fabio Maestri. Particolarmente attivo nell'ambito della musica contemporanea sia come interprete che come compositore, ha recentemente cantato a Roma, Amburgo e Francoforte in *Opfergang* di Henze diretto da Pappano e nel ruolo dello Junger Diener nell'*Elettra* di R. Strauss diretta da Lotar Zagrosek al Teatro Comunale di Bologna.

Nel 2010 fonda l'Ensemble Labirinto Vocale che debutta in pubblico con la *Berliner Messe* di Arvo Pärt. L'ensemble affronta la *Little Match Girl Passion* di David Lang in una co-produzione S. Cecilia/Musica per Roma, riscuotendo ampio consenso da parte della critica. Sue composizioni, tra le quali *Pasolini* per sax soprano e orchestra, e *Arianna, o dell'impossibile amore* sono state trasmesse da RAI5 in occasione del documentario su Tonino Delli Colli.

A maggio del 2017 è stato eseguito in prima esecuzione mondiale *Blue Tree*, una sua composizione su poesie di Joumana Haddad e Golan Haji al Teatro Vascello di Roma.

Tra i suoi impegni più recenti, *Stimmung* di Karl Heinz Stockhausen, che ha affrontato con il Labirinto Vocale, in collaborazione con il dipartimento di musicologia de La Sapienza.

Patrizia Polia

L'attività del soprano Patrizia Polia spazia dai campi dell'opera e del concerto sinfonico con voci soliste a quelli della musica da camera e della produzione contemporanea.

Protagonista di prime esecuzioni assolute di musiche composte da alcuni fra i più importanti autori di oggi, si è esibita in festival e presso istituzioni di primo livello come Ravenna Festival, Festival dei Due Mondi, Inventionen a Berlino, Festival Barocco di Viterbo, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Nuova Consonanza, con orchestre quali Accademia Barocca di Santa Cecilia, Concerto Italiano, Filarmonica Marchigiana, Virtuosi Italiani, Ensemble InCanto, Freon, Orchestra Nazionale della Radio di Sofia, diretta da personalità diverse come quelle di Rinaldo Alessandrini, Luis Bacalov, Tonino Battista, Fabio Maestri, Ennio Morricone, Markus Stockhausen e molti altri.

In ambito sacro ha eseguito partiture di J.S. Bach (*Magnificat*, *Hohe Messe* BWV232, *Johannes-Passion* e numerose cantate), Pergolesi (*Stabat Mater*), C. Ph. E. Bach (*Magnificat*), Vivaldi (*Gloria* e *Magnificat*), Händel (*Saul*), Charpentier (*Magnificat*), Boccherini (*Stabat Mater*), Mozart (*Missa Brevis* K194, *Messa* K427 in do minore, *Regina Coeli*, *Krönungs-Messe* e *Requiem*), Rossini (*Petite Messe Solennelle* e *Stabat Mater*), Fauré (*Requiem*), Mendelssohn (*Elias*), Bruckner (*Te Deum*), Franck (*Messa in la*), Saint-Saëns (*Oratorio de Noël*), Respighi (*Lauda per la Natività del Signore*), Verdi (*Requiem*).

È uscito un CD di brani di Carlo Galante con I Pomeriggi Musicali diretti da Carlo Boccadoro, di recente ha eseguito *Medea*, prima assoluta di Giovanni Sollima ed è stata solista in *4:48* di Sarah Kane.

Elisabetta Pallucchi

Elisabetta Pallucchi, mezzosoprano, è nata e vive a Spoleto. Si è diplomata in Canto al conservatorio di Pescara con il massimo dei voti e la lode e in Didattica della Musica presso il Conservatorio di Perugia. Ha conseguito la Laurea di II livello in Canto Barocco studiando sotto la guida di Gloria Banditelli ottenendo il massimo dei voti e la lode. Ha seguito numerosi corsi di perfezionamento nel repertorio antico e cameristico tenuti da Susanna Rigacci, Elena Cecchi Fedi, Gloria Banditelli, Andrea Marcon, Silvana Bazzoni Bartoli, Roberto Abbondanza e Marinella Pennicchi.

Dal 2004 si dedica principalmente alla musica antica con incursioni nel repertorio cameristico romantico e contemporaneo ed in quello operistico.

Ha cantato in festival nazionali ed internazionali come il Festival delle Nazioni (Città di Castello), il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, OperaInCanto (Terni), Segni Barocchi (Foligno), Festival Transeuropeen (Rouen), Emilia Romagna Festival, Festival Pianistico di Spoleto, Hoors Sommaopera (Svezia), TLR Classica (Macerata), MusicaSacraFestival, Festival dei Due Mondi (Spoleto), Festival Villa Solomei (Perugia), Stagione concertistica di musica antica Seicentonovecento (Pescara), Festival Concertistico Internazionale (Regione Veneto), Festival Organistico Internazionale (Venezia), Festival Federico Cesi (Terni), Menuhin Festival di Gstaad (Svizzera), Festival de Ushuaia (Argentina), Brinkhall Summer Concerts di Turku (Finlandia), Waterloo Festival (Londra), Festival International Orgues Historiques (Francia), Les Heures d'Orgue (Francia), Festival Autunno Barocco (Napoli).

In occasione della festività del Natale 2007 ha tenuto a Roma un concerto per la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'aprile 2010, durante la VI edizione del Festival Internazionale di Ushuaia (Argentina), ha eseguito come solista il *Requiem* K. 626 di W.A. Mozart alla presenza della Presidentessa Cristina Fernandez in diretta nazionale televisiva. Ha registrato per Radio Vaticana, per Rai Radio 3 e per Brilliant Classics. Affianca all'intensa attività concertistica l'attività didattica.

Roberto Mattioni

Roberto Mattioni dopo essersi diplomato in Chitarra classica e in Canto Lirico, si è laureato in Canto Barocco con il massimo dei voti e la lode sotto la guida della professoressa Gloria Banditelli presso l'istituto A.F.A.M. G. Briccialdi di Terni. Si è perfezionato con maestri di fama internazionale come Micheal Aspinall, A. Corbelli, Emma Kirkby e i London Baroque.

Si è affermato in numerosi concorsi a ruoli lirici (La Bottega dell'opera ed. 2007 e 2009, Primo palcoscenico, Città di Roma Caput Mundi, Silvano Pagliuca) ha interpretato i ruoli di tenore protagonista nel *Don Giovanni*, *La finta giardiniera* e *Nozze di Figaro* di Mozart; nel *Piramo e Tisbe* di V. Rauzzini; ne *Il matrimonio segreto* e ne *L'impresario in angustie* di Cimarosa; nel *Martirio di San Tereziano* di A. Caldara; nella *Susanna* di Stradella; nella *Susanna e Giuditta* di P. G. Arcangeli; da tenore comprimario, ne *La Liberazione di Ruggero dall'isola di Alcina* e nelle verdiane *Aida* e *Rigoletto*. Ha tenuto numerosi concerti in Italia, Francia, Spagna, Austria, Inghilterra, Egitto, Marocco, Tunisia e Giappone per importanti festival (Festival Stradella di Viterbo e Nepi, Ravenna Festival, Segni Barocchi, Festival Villa Solomei, Festival Beethoven, Festival Grandezze e Meraviglie, Reate Festival, Società di concerti Barattelli, Festival Transeuropeen ARTeM, Festival Scacchi, Innsbrucker Festwochen Der Alten Musik, MusicaSacraFestival).

Ha registrato per Radio Vaticana, Radio 3 e per l'etichetta Bongiovanni ha inciso *La liberazione di Ruggero dall'isola di Alcina* di Francesca Caccini. Ha collaborato con l'Accademia Montis Regalis, l'Accademia Hermans, Roma Barocca Ensemble, Il Fuggiloto, Stradella y-project, il Teatro Lirico Sperimentale A. Belli e il Teatro Marrucino di Chieti.

Fabio Maestri

Fabio Maestri, compositore e direttore d'orchestra, ha studiato con Franco Donatoni e Franco Ferrara. Ha diretto in prestigiosi enti e festival: Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di S. Carlo di Napoli, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Massimo di Palermo, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Lirico di Cagliari, Ravenna Festival, Teatro dell'Opera di Nizza, Belcanto Festival Dordrecht (Olanda), Atelier Lirique de Tourcoing (Francia), Festival delle Nazioni, Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Sagra Musicale Umbra. È stato più volte ospite di importanti orchestre quali: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Orchestra regionale della Toscana, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestre Philharmonique de Nice, Orchestra del Teatro Petruzzelli, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Istituzione Sinfonica Abruzzese, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra regionale del Lazio, Orchestra Sinfonica "Tito Schipa" di Lecce.

Assai apprezzato come esecutore di musica contemporanea, ha più volte diretto alla Biennale di Venezia, a Rai Nuova Musica (Torino), al Festival *Play.it!* (Firenze, ORT), al Festival "Musica d'oggi", al Festival Pontino, al Festival di Nuova Consonanza, al Festival di Villa Medici (Roma), all'Accademia Filarmonica Romana (Teatro Olimpico), al Sinopoli Festival (Taormina).

Tra gli autori di cui ha diretto prime assolute si ricordano: Panni, Pennisi, Donatoni, Bortolotti, Brouwer, Manzoni, Galante, Cardì, Ambrosini, Sbordonì, Tutino, Betta, Del Corno, Boccadoro, D'Amico, Dall'Ongaro, Pedini, Vacca, Panfilì, Gregoretti, Montalti, Antignani.

Sue composizioni sono state premiate e segnalate in diversi concorsi e rassegne tra cui: Venezia Opera Prima (1981), Concorso Achantes di Parigi (1983, presidente Yannis Xenakis). Ha curato numerose revisioni di opere di Pergolesi, Haendel, Padre Martini, Morlacchi, Vaccaj, Haydn. Ha al suo attivo 19 produzioni discografiche, dal '600 ai contemporanei.

Corale Amerina

M° del coro GABRIELE CATALUCCI

Soprani: ELSA DOMINICI, BARBARA GRILLINI, SARAH MORGAN, ELISABETTA SENSINI, MARIA LAURA SPAGNOLI

Contralti: MARINA AMADESSI, GIUSEPPINA GUBBIOTTI, RITA NANNI, BARBARA POLIMADEI, MARIA FEDERICA SANTORI

Tenori: GIUSEPPE GIACINTI, PAOLO PERNAZZA, LUCIANO ROSSI

Bassi: GIACOMO BERNARDINI, BRUNERO BRUNELLI, MAURO CINTI, FEDERICO COCCHI, LORENZO ROSATI

Coro da camera Canticum Novum

M° del coro FABIO CIOFINI

Soprani: KLARA LUŽNIK, EMILIANA MONTECCHIANI, ANTONELLA GUIDOBALDI, CECILIA PORRO, CHIARA POETA

Contralti: LUCIA CITTADONI, SABRINA BACARO, PAOLA RAPONI, SACHIE HIHARA

Tenori: OTTAVIANO PANFILI, IVANO GRANCI, CESARE MASSETTI, FRANCESCO GIOIA ISIDORO

Bassi: FRANCESCO POETA, ANDREA COMODINI, AMEDEO TESTERINI, GIOVANNI TINTORI

Orchestra barocca In Canto

Flauti traversieri: LAURA PONTECORVO, FABIO CECCARELLI

Oboi, oboi d'amore: GIUSEPPE FALCIGLIA, ELISABETH PASSOT

Oboe da caccia: GIUSEPPE FALCIGLIA

Fagotto: GIULIA BONOMO

Violini I: DAVID SIMONACCI, DANIELE VIRI, GIANCARLO CECCACCI, GABRIELE POLITI
Violini II: SARA MONTANI, ELEONORA SAVINI, VALENTINA NICOLAI, ELENA CENTURIONE
Viole: LUCA SANZÒ, ROBERTA ROSATO
Violoncelli: ALESSANDRA MONTANI, ANDREA LATTARULO
Viola da gamba: ANDREA LATTARULO
Violone: FABRIZIO CARDOSA
Arciliuto: STEFANO MAIORANA
Organo: GABRIELE CATALUCCI
Clavicembalo: FABIO CIOFINI

100
stagioni

Illustrazione di
Francesca Ballarini @ioenina

PREZZI ABBONAMENTI

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2021/2022 degli Amici della Musica di Ancona.

PREZZI BIGLIETTI

INTERI: Platea € 35,00 – I Galleria € 29,00 – II Galleria € 18,00 – III Galleria € 10,00 – Palchi laterali € 14,00

RIDOTTI: Platea € 28,00 – I Galleria € 23,00 – II Galleria € 14,00

(Riservato a Palchettisti; Amici delle Muse; cori; Amici della Lirica; scuole di musica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari in II Galleria; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 5,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)

BIGLIETTERIA:

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

biglietteria@teatrodellemuse.org

PER INFO:

Società Amici della Musica "Guido Michelli"

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119

info@amicimusica.an.it - www.amicimusica.an.it

Soci Sostenitori e Mecenati 2022 della Società Amici della Musica "Guido Michelli" di Ancona:

Soci Sostenitori: Donatella Banzola, Annalisa Bianchi, Daniela Di Berardino, Anna Giulia Honorati, Giuliano Migliari, Roberto Pierandrei, Mara Rinaldi, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Arianna Sbanò, Carla Zavatarelli.

Mecenati: Guido Bucci, Daniela Di Berardino, Gino Fabrizio Ferretti, Fondazione Cariverona, Elisabetta Galeazzi, Vanna Gobbi (*in memoriam*), Cesare Greco, Loredano Matteo Lorenzetti, Giulia Sbanò, Enea Spada.